

# NOTA SETTIMANALE MERCATI



indici / currency	11.02.2019	12.02.2019	13.02.2019	14.02.2019	15.02.2019		
	Borse in leggero rialzo: tutti gli indici azionari principali salgono di almeno un punto percentuale e Piazza Affari recupera con il FTSE MIB trainato dalle banche. Spread sotto 290. Giorno di chiusura per la Borsa Giapponese.	Listini europei in rialzo in scia alle speranze per il nuovo round tra Usa e Cina sul fronte delle trattative commerciali e all'accordo praticamente raggiunto negli Stati Uniti per evitare lo shutdown. Euro stabile sul dollaro e spread Btp/Bund in calo.	Il Possibile accordo tra democratici e repubblicani dovrebbe portare alla costruzione di una recinzione al costo di \$1.4 miliardi, ma Trump non mette da parte il sogno della costruzione del muro e sta cercando altri fondi tra le maglie del bilancio, non escludendo di dichiarare lo stato di emergenza nazionale	La crescita economica della Germania presenta un rallentamento. Il Pil nel 2019 crescerà attorno all'1%, dopo una media degli ultimi anni poco sopra il 2%. La causa principale è da ricondurre all'export debole soprattutto per quanto riguarda l'industria automobilistica	Anche la Camera Usa, dopo il Senato, ha approvato la legge bipartisan che finanzia il governo sino a settembre evitando così un nuovo shutdown, ma senza concedere fondi per il muro col Messico auspicato da Trump. Il presidente intende firmare lo stesso dichiarando però l'emergenza nazionale al confine sud, per ottenere i fondi bypassando il Congresso.		
						<u>YTD 2019</u> <u>return</u>	
FTSE MIB (€)	19'586.56 1.0%	19'805.28 1.1%	19'989.90 0.9%	19'834.96 (0.8%)	20'169.81 1.7%	8.1%	
DAX (€)	11'014.59 0.9%	11'126.08 1.0%	11'167.22 0.4%	11'089.79 (0.7%)	11'290.16 1.8%	4.4%	
Euro Stoxx 50 (€)	3'165.61 0.9%	3'190.75 0.8%	3'202.37 0.4%	3'182.66 (0.6%)	3'237.83 1.7%	5.8%	
Nasdaq (USD)	7'307.910 0.9%	7'414.620 1.5%	7'420.380 0.1%	7'426.960 0.1%	7'445.530 0.3%	12.2%	
S&P 500 (USD)	2'709.800 0.6%	2'744.730 %	2'753.030 0.3%	2'745.730 (0.3%)	2'767.350 0.8%	10.4%	
Shanghai (CNY)	2'653.900 1.4%	2'671.890 0.7%	2'721.070 1.8%	2'719.700 (0.1%)	2'682.390 (1.4%)	7.6%	
Nikkei (JPY)	20'333.170 -	20'864.210 2.6%	21'144.480 1.3%	21'139.720 (0.0%)	20'900.630 (1.1%)	4.4%	
EUR/USD	1.128 (0.6%)	1.133 0.4%	1.127 (0.5%)	1.130 0.2%	1.127 (0.2%)	1.18%	

Nota: dati in local currency. Venerdì 15 Febbraio 2019 e YTD valori intraday (ore 17:30 CET)

Fonte: Bloomberg e Investing.com

Questa settimana su **Rai – Radiotelevisione Italiana** abbiamo discusso di due fattori che creano volatilità sui mercati e che coinvolgono gli Stati Uniti, ovvero lo *shutdown* e la guerra commerciale USA-Cina.

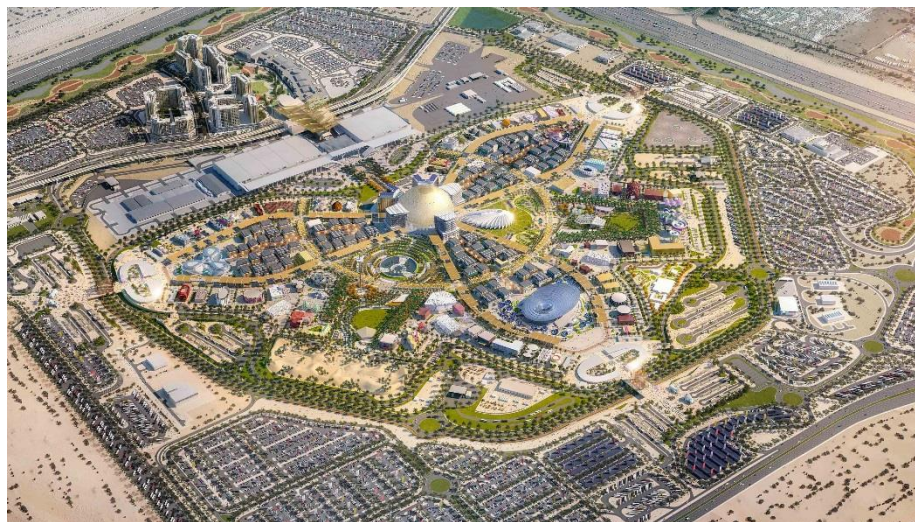
(<https://www.raisplayradio.it/audio/2019/02/GR1-ECONOMIA-30fb2210-7fd3-4c60-a2ee-7f0d43c5a15f.html>)

- › Per ***shutdown*** si intende il blocco che scatta ogni volta che il Congresso non riesce ad approvare la legge di bilancio e il rifinanziamento delle varie attività amministrative. Questo causa la parziale chiusura o sospensione delle attività federali, ad eccezione di quelle giudicate essenziali. L'ultimo *shutdown*, dovuto al tanto contestato finanziamento di 5,7 miliardi per il muro al confine col Messico, è terminato il 25 Gennaio, dopo oltre un mese, e grazie all'approvazione della legge bipartisan che finanzia il governo fino a Settembre. Inoltre, dato che Trump non ha mai messo da parte l'idea di costruire un muro, aveva segnalato di poter allentare la richiesta di 5,7 miliardi di dollari, grazie a possibili fonti di finanziamento alternative da ricercare tra le maglie del bilancio, ma il Congresso non ha dato il suo consenso. In particolare, la legge approvata prevede finanziamenti per oltre 300 miliardi di dollari al Dipartimento per la sicurezza nazionale e conferma l'accordo raggiunto sullo stanziamento di circa 1,4 miliardi di dollari per la costruzione di un reticolato, anziché un muro, lungo il confine tra USA e Messico. Ma alla fine sembra evidente che il presidente stia optando per firmare la legge antishutdown, anche se non gli concede i fondi per il muro. Infatti, egli intende ottenerli attraverso la dichiarazione di emergenza nazionale al confine sud, portando così l'ammontare per l'opera a 8 miliardi di dollari, scavalcando di fatto il Congresso.
- › Sul fronte **dazi** sembra esserci un velo di ottimismo. Al G-20 di Dicembre è stata siglata una tregua secondo cui le parti hanno tempo fino al primo marzo per trovare un accordo, altrimenti scatterà l'aumento dei dazi USA dal 10% al 25% su un controvalore di 200 miliardi di prodotti cinesi. Tuttavia, Trump starebbe valutando un'estensione di 60 giorni della scadenza della tregua e, secondo quanto riportato dal presidente cinese Xi-Jinping, settimana prossima si terrà un incontro a Washington per portare avanti dei negoziati che, a suo dire, sta procedendo positivamente. Al momento i dazi hanno portato sia minori importazioni che esportazioni da parte della Cina e questo ha danneggiato anche i paesi europei, quindi la finalizzazione del deal sicuramente gioverebbe all'Unione Europea. Invece l'America viaggia in territorio positivo anche per effetto del dato sull'inflazione che non dovrebbe cambiare le prospettive sui tassi. Si ritiene importante tuttavia prestare attenzione alla forza del mercato del lavoro americano: se il tasso di disoccupazione dovesse continuare a scendere e l'inflazione salire, esiste sempre la possibilità che la FED possa rivedere la sua politica di rialzo dei tassi di interesse.

La prima esposizione universale del Medio Oriente si terrà a Dubai nel 2020. Si tratterà del più grande evento mai avvenuto nel mondo arabo, all'insegna dei valori della condivisione, della tolleranza e della cooperazione, con l'obiettivo di lasciare una significativa eredità alle prossime generazioni. Lo slogan, nonché il tema principale dell'EXPO, è «*Connecting minds, creating the future*», il quale racchiude tre sotto-temi che ne approfondiscono e motivano l'intento:

- sostenibilità, per un progresso che non comprometta la vita e i bisogni delle prossime generazioni;
- mobilità, per creare nuove e più efficienti connessioni (siano esse fisiche o virtuali) tra persone, comunità e paesi;
- opportunità, da sbloccare a vantaggio del futuro dei popoli.

Lo scopo della manifestazione sarà proprio quello di raccogliere idee da tutto il mondo per dar luogo a proposte e progetti che siano in grado di semplificare e migliorare la qualità della vita. A tal proposito la maggior parte dell'elettricità che verrà utilizzata durante l'evento sarà interamente generata da fonti rinnovabili e quasi la totalità del materiale da impiegare per attrazioni turistiche, spazi commerciali e residenziali sarà riutilizzato da vecchi edifici e infrastrutture. Dal punto di vista economico l'evento è potenzialmente in grado di dare una spinta notevole all'economia degli Emirati Arabi, se non a tutti i paesi del Golfo Persico. Il comitato dell'EXPO prevede la visita di ben 25 milioni di persone, di cui il 70% provenienti da tutto il mondo e si stima la necessità di 45 mila nuove stanze di albergo per garantire soggiorno a tutti gli ospiti. Perciò la possibilità realizzare grossi investimenti risulta



molto attraente per i settori delle banche, delle costruzioni e del *real estate*. Si è stimato che la spesa totale per l'EXPO incrementerà il tasso di crescita del PIL reale, senza considerare il valore della produzione di petrolio, tra lo 0,5 e l'1% per anno. L'evento permetterebbe altresì la creazione di circa 277mila posti di lavoro negli Emirati Arabi, di cui 147mila per le agenzie di viaggio e turismo. Il tutto è reso possibile grazie alla notevole liquidità del sistema bancario, che permette di erogare ingenti finanziamenti destinati al settore privato, e al fatto che le spese del settore pubblico risultino tutto sommato sostenibili, nonostante la significativa esposizione debitoria del Paese.



Il termine *cyber security* è di uso piuttosto recente ed è stato diffuso dal NIST (National Institute for Standards and Technologies) degli Stati Uniti. Si focalizza principalmente sulla protezione dei sistemi informatici (computer, reti di telecomunicazione, smartphone, ecc.) e dell'informazione in formato digitale da attacchi interni e soprattutto esterni. In Italia, già da molto tempo si parla di *cyber security* e di sicurezza informatica nazionale. E' diventato un tema molto delicato, che interessa sia la pubblica amministrazione che le aziende, entrambe costantemente alla ricerca di professionisti della sicurezza che possano proteggere sia le infrastrutture da un lato che le reti dagli attacchi hacker dall'altro. Nel 2018 il mercato della sicurezza tecnologica in Italia ha raggiunto un valore di 1,19 miliardi di euro, in crescita del 9% su base annua, dopo aver registrato un incremento del 12% nel 2017. A trainare il mercato sono soprattutto le grandi imprese, con il 75% della spesa complessiva, concentrata sull'adeguamento a nuovi regolamenti europei, tra cui quello sulla privacy definito GDPR (General Data Protection Regulation).

Le notizie sulla criminalità informatica sono diventate sempre più comuni e un esempio è stato proprio quello di Facebook, che ha annunciato una grave violazione della sicurezza il 28 settembre 2018. La società di social media globale ha dichiarato che gli hacker sono stati in grado di sfruttare una funzionalità chiamata "view as" e controllare oltre 50 milioni di account. Sono stati considerati altri 40 milioni di account collegati agli account originariamente compromessi a rischio del gigante di Internet.

L'attacco ad una delle aziende IT più avanzate al mondo ha messo in luce l'importanza della sicurezza informatica, tanto che Facebook, ha dichiarato che investirà molto in sicurezza andando avanti e aumentando il numero di dipendenti dedicati alla sicurezza da 10.000 a 20.000. Purtroppo, la frequenza, la sofisticazione e l'impatto della criminalità informatica stanno aumentando solo quando la società aumenta la sua dipendenza dai computer. Di conseguenza, le aziende che operano nel settore della prevenzione della criminalità informatica guardano a un'enorme opportunità di crescita e si prevede che la spesa per la sicurezza informatica salirà intorno ai 170 miliardi di dollari entro il 2020. Per cogliere l'opportunità del nuovo trend ed investire in queste società altamente profittevoli, l'industria dell'asset management ha lanciato sul mercato sia fondi che ETF (americani) specializzati.



## NOTZ STUCKI EUROPE SA

11, boulevard de la Foire  
1528 Luxembourg  
Switzerland

T +352 (26) 27 11 1  
F +352 (26) 27 11 69  
[luxembourg@notzstucki.com](mailto:luxembourg@notzstucki.com)

## NOTZ STUCKI EUROPE SA SUCCURSALE DI MILANO

Via Principe Amedeo, 1  
20121 Milano (MI)  
Italia

T +39 (02) 89 09 67 71  
F +39 (02) 72 09 45 50  
[milano@notzstucki.com](mailto:milano@notzstucki.com)

**NOTZSTUCKI.COM**

## DISCLAIMER

LE PERFORMANCE PASSATE NON SONO IN NESSUN CASO INDICATIVE PER I FUTURI RISULTATI. LE OPINIONI, LE STRATEGIE ED I PRODOTTI FINANZIARI DESCRITTI IN QUESTO DOCUMENTO POSSONO NON ESSERE IDONEI PER TUTTI GLI INVESTITORI. I GIUDIZI ESPRESSI SONO VALUTAZIONI CORRENTI RELATIVE SOLAMENTE ALLA DATA CHE APPARE SUL DOCUMENTO.

QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO IN NESSUNA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA E/O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA NÉ PER NESSUN INDIVIDUO PER CUI SAREBBE RITENUTA ILLEGALE. QUALSIASI RIFERIMENTO CONTENUTO IN QUESTO DOCUMENTO A PRODOTTI FINANZIARI E/O EMITTENTI E' PURAMENTE A FINI ILLUSTRATIVI, ED IN NESSUN CASO DEVE ESSERE INTERPRETATO COME UNA RACCOMANDAZIONE DI ACQUISTO O VENDITA DI TALI PRODOTTI. I RIFERIMENTI A FONDI DI INVESTIMENTO CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RELATIVI A FONDI CHE POSSONO NON ESSERE STATI AUTORIZZATI DALLA FINMA E PERCIO' POSSONO NON ESSERE DISTRIBUIBILI IN O DALLA SVIZZERA, AD ECCEZIONE DI ALCUNE PRECISE CATEGORIE DI INVESTITORI QUALIFICATI. ALCUNE DELLE ENTITA' FACENTI PARTE DEL GRUPPO NOTZ STUCKI O I SUOI CLIENTI POSSONO DETENERE UNA POSIZIONE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI O CON GLI EMITTENTI DISCUSSI NEL PRESENTE DOCUMENTO, O ANCORA AGIRE COME ADVISOR PER QUALSIASI DEGLI EMITTENTI STESSI.

I RIFERIMENTI A MERCATI, INDICI, BENCHMARK, COSI' COME A QUALSIASI ALTRA MISURA RELATIVA ALLA PERFORMANCE DI MERCATO SU UNO SPECIFICO PERIODO DI RIFERIMENTO, SONO FORNITI ESCLUSIVAMENTE A TITOLO INFORMATIVO.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DISPONIBILI SU RICHIESTA

© Notz Stucki Group